



VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 2/12
RIUNIONE DEL 2 MARZO 2012

Il giorno 2 marzo 2012, alle ore 10,30, regolarmente convocato con nota di prot. n. 1750 del 24.02.2012, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4), si è riunito il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Monitoraggio sistema di valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni e Relazione annuale (art. 14, comma 4, lett. a) Dlgs 27 ottobre 2009 n. 150);
3. Offerta formativa a.a. 2012/2013:
 - a) Ricognizione analitica delle *performance* didattiche;
 - b) Proposte istituzione nuovi corsi di studio;
4. Anvur: bando VQR 2004/2010;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Prof. Gianluca Piovesan	Coordinatore, Presidente;
Dott. Sauro Angeletti	Componente;
Dott. Angelo Siddi	Componente.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Loretta Fora - Ufficio Organi Collegiali.

Assiste alla riunione la Dott.ssa Sandra Bertuccini – Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Qualità.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

1.1. Il Presidente comunica di aver partecipato in data 26 gennaio 2012 presso l'aula magna del CNR - Roma ad un congresso dal titolo "Lo spazio europeo dell' Istruzione Superiore: analisi della attualità e proposte di sviluppo". Durante il convegno sono stati toccati i vari aspetti della riforma del sistema didattico universitario dalle lauree triennali al dottorato, facendo particolare riferimento al *Bologna Process*, al mondo del lavoro e ai sistemi di valutazione delle *performance* didattiche.

1.2. Il Presidente comunica di aver partecipato in data 21 febbraio 2012 presso la CRUI ad un corso su "Internazionalizzare l'offerta formativa: corsi di studio internazionali, normativa di riferimento e aspetti operativi". L'internazionalizzazione dei corsi è infatti una frontiera rilevante per mantenere la qualità del sistema universitario al passo con i tempi.



2. MONITORAGGIO SISTEMA DI VALUTAZIONE, DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI E RELAZIONE ANNUALE (Art. 14, comma 4, lett. a) D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150).

Su invito del Presidente entra nella sala della riunione il prof. A. Mechelli, Responsabile della struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance* di cui al D.R. 810/11 del 27.09.2011, e la dott.ssa E. Serpico, che collabora con la citata struttura giusta rettorale prot. n. 91 del 28.02.2012.

Il Presidente ricorda che nella precedente riunione del 15.7.2011 nell'ambito della programmazione delle attività si era concordato di definire e implementare un sistema di misurazione e monitoraggio sulla base degli indicatori di cui al Piano della *Performance* 2011-2013 dando mandato all'Ufficio Programmazione e Qualità di costruire un insieme di indicatori quali-quantitativi da monitorare a cura dell'Ufficio Sistemi Informativi.

La struttura tecnica permanente, istituita con D.R. n. 810/11 con il compito di coadiuvare il NdV nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, ha già prodotto un primo monitoraggio degli indicatori alla data del 30 giugno 2011 distinti per ciascuna delle tre aree strategiche (didattica, ricerca, servizi strumentali) di cui al Piano della *performance* (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22.02.2011). Il NdV, nella seduta del 19.10.2011, si era riservato di procedere all'analisi dei dati oggetto del monitoraggio in questione.

Il Presidente invita, quindi, il prof. Mechelli ad illustrare lo stato attuale dei lavori della struttura tecnica permanente.

Il prof. Mechelli fa presente che, dopo il monitoraggio degli indicatori relativi al primo semestre 2011, si è quasi giunti al termine di quello riferito al 31 dicembre 2011. Infatti sono stati raccolti tutti i dati e compilate le relative schede. Tuttavia, vista la complessità e la mole delle informazioni ricevute, si sta svolgendo un ulteriore controllo in merito all'esattezza dell'inserimento dei dati prima della comunicazione al NdV.

Terminati i suddetti controlli il prof. Mechelli provvederà a trasmettere al Coordinatore del NdV i seguenti documenti:

- N. 3 schede di monitoraggio, una per ogni area strategica;
- Elenco degli indicatori monitorati con la fonte dei dati;
- Allegati alle schede di monitoraggio.

Come già precisato in sede di rilevazione dei dati semestrali, il prof. Mechelli ricorda che la struttura tecnica di cui è responsabile si limita a rilevare quanto comunicato dagli uffici pertinenti e, in caso di evidente contraddittorietà del dato fornito, a chiedere un'ulteriore conferma all'ufficio che lo ha prodotto. La struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance* non è, pertanto, responsabile della veridicità e della correttezza del dato in quanto non ha compiti ispettivi o di controllo, bensì di mera raccolta ed elaborazione.

Al termine del primo esercizio il prof. Mechelli segnala l'opportunità di esplicitare meglio il collegamento tra obiettivi strategici e obiettivi operativi in modo che questi ultimi (gli obiettivi operativi) declinino nei singoli esercizi gli obiettivi strategici che, per definizione, fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali.



In questo modo, la rilevazione che periodicamente viene svolta potrebbe avere una maggiore efficacia per il governo dell'Università nel processo di miglioramento continuo.

Riguardo al programma per la trasparenza e l'integrità, il Presidente informa che l'Amministrazione, con nota del 27.02.2012 (**Allegato n. 1/1-5**), ha comunicato che risultano realizzate tutte le iniziative programmate per l'anno 2011, con riferimento alla pubblicazione dei dati sull'apposita sezione del sito di Ateneo. Restano da realizzare le Giornate della trasparenza, previste nel primo semestre del corrente anno, le quali assumono particolare importanza al fine di una maggior informativa e condivisione delle iniziative programmate tra le componenti accademiche e i vari portatori di interesse.

Escono dalla sala della riunione il prof. Mechelli e la dott.ssa Serpico.

Il NdV prende atto di quanto illustrato dal prof. Mechelli riservandosi di esaminare i dati oggetto del monitoraggio degli obiettivi al 31.12.2011 in tempo utile per la prossima riunione dell'Organo programmata per il mese di marzo 2012. In tale occasione il NdV elaborerà quindi anche la relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione della trasparenza e integrità dei controlli interni di cui all'art. 14, comma 4, lett. a) D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150.

Il NdV sollecita il pieno rispetto degli adempimenti connessi al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui al D.Lgs. 150/09 attuando nei tempi previsti le Giornate della trasparenza; inoltre, segnala la necessità di procedere all'aggiornamento del Piano della performance 2011-2013 e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013, in considerazione del termine fissato (31 gennaio 2012).

3. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2012/2013:

Su invito del Presidente entrano nella sala della riunione P.A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in entrata, e il dott. F. Sassari, Responsabile dell'Ufficio Sistemi Informativi.

a) Ricognizione analitica delle performance didattiche

Il Presidente informa che in data 13 febbraio 2012, con nota prot. n 53, ha ricevuto dal Rettore la richiesta urgente di trasmettere una ricognizione analitica delle *performance* didattiche dei corsi di studio anche con riferimento al rispetto dei requisiti necessari prescritti dai decreti ministeriali vigenti ai fini dell'attivazione dei corsi. Tali dati sono stati illustrati dal Coordinatore del Nucleo nella riunione presieduta dal Rettore con i Direttori dei Dipartimenti sull'offerta formativa a.a. 2012/13 tenutasi il 16 febbraio.

In tale occasione è stato evidenziato che anche nell'a.a. 2011/12 si sono ripetute le criticità rilevate dal NdV nella seduta del 6 giugno 2011, ossia una bassa numerosità degli immatricolati, al di sotto della numerosità minima della classe, dei corsi di laurea in Lettere Moderne (L-10) e di Economia e legislazione per l'impresa (L -18), e degli iscritti al 1° anno corsi di laurea magistrale

in Archeologia (LM-2), Scienze Forestali e Ambientali (LM-73) e Biotecnologie Agrarie e Ambientali (LM-7).

Va rilevato che negli ultimi giorni i corsi di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali e Biotecnologie Agrarie e Ambientali hanno superato la numerosità minima, permanendo tuttavia ad un livello non significativamente superiore alla soglia minima definita dai decreti ministeriali, obiettivo che l'Amministrazione si è data nel tentativo di migliorare l'efficienza didattica. Con altrettanta obiettività va, comunque, segnalato che tali corsi si distinguono per una qualificazione scientifica a livello internazionale ed è per questo che si suggerisce ai Consigli di Corso di Studio di continuare nella strada dell'internazionalizzazione con l'obiettivo del rilascio di *joint degree*, ossia formalizzare l'attivazione di corsi interateneo finalizzati al rilascio di un titolo congiunto, in coerenza con quanto previsto dal D.M. n. 17/2010.

Riguardo al corso di Archeologia, che presenta a tutt'oggi la criticità della soglia minima, ne è stata suggerita una riconfigurazione con particolare riferimento all'accorpamento con altri corsi di studio.

Per il corso di laurea in Lettere Moderne, accanto alla evidente sofferenza di immatricolati va rilevato che l'apprezzabile numero di iscritti al primo anno denuncia evidentemente un elemento di interesse costante e meritevole, quindi, di considerazione negli Organi competenti, anche in relazione a quanto previsto dal D.M. n. 544/2007 a cui l'articolo n. 7 del D.M. 17/2010 puntualmente rimanda. In attesa che il Decreto legislativo sull'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio entri in vigore, si auspica una riconfigurazione del corso e allo stesso tempo una ulteriore attenzione alle attività di orientamento volta a valorizzare tutta la filiera formativa delle scienze umanistiche.

Inoltre, alla luce dei dati quantitativi, si suggerisce la soppressione del Corso di Economia e legislazione per l'impresa (L-18).

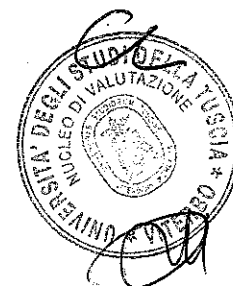
Va altresì segnalata una particolare attenzione nella progettazione dei *curricula* poiché in alcuni casi il rapporto studenti/docenti è troppo basso, aspetto che incide su una porzione degli indicatori didattici dell'FFO e che il Nucleo di Valutazione valuterà attentamente al momento dell'attivazione.

Criticità opposta è, invece, quella dei corsi di "Scienze Organizzative e Gestionali" e di "Scienze biologiche" che, superando la numerosità massima della classe, necessiterebbero di un numero di docenti maggiori di quelli attualmente disponibili. Anche su questo punto si richiama l'attenzione degli organi accademici in vista della nuova offerta formativa.

Altra criticità rilevata nel corso della riunione riguarda il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti che, soprattutto nelle classi di laurea triennali delle ex Facoltà di Agraria e Scienze MMFFNN, determina tempi troppo lunghi per il conseguimento della laurea. A questo proposito i Direttori sono stati invitati ad utilizzare lo strumento dell'autovalutazione per individuarne le cause e dare quindi risposte che portino ad una maggiore efficienza della didattica.

Infine, il Presidente comunica che gli uffici competenti dell'Amministrazione stanno attivando un sistema automatizzato degli indicatori di *performance* didattica basato sul D.M. n. 17/2010 e sugli indicatori della programmazione triennale ex D.M. n. 50/2010 e del FFO al fine di assicurare un miglioramento dei livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi di studio. In particolare tale strumento permetterà ai Dipartimenti di sviluppare quei modelli di autovalutazione alla base del sistema di accreditamento.

Il Nucleo condivide e approva quanto esposto dal Presidente.



b) Proposte istituzione nuovi corsi di studio

In sede di istituzione di nuovi corsi di studio il Nucleo di Valutazione è chiamato ad accertare che la progettazione dei corsi di studio ex DM 270/04 avvenga nel rispetto delle indicazioni ministeriali ovvero come recita l'allegato C del DM 544/07 "In particolare, il Nucleo si pronuncia, in questa fase, sulla corretta progettazione di tali proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse quantitative di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009)". Tale compito è stato confermato nel D.M. n 50/2010.

Successivamente, in sede di attivazione, il Nucleo di Valutazione verificherà l'effettivo possesso dei requisiti necessari stabiliti dal DM n. 17 del 22 settembre 2010.

La presente Relazione Tecnica prende in considerazione le 4 proposte di nuova istituzione di Corsi di studio 270 per l'a.a. 2012/13 pervenute, di cui una risulta dall'accorpamento di due corsi preesistenti, elencate nel seguente prospetto:

Corsi proposti	Classe	Struttura didattica proponente
Corso di laurea in "Ingegneria industriale"	L-9	Dipartimento di Economia e impresa
Corso di laurea in "Scienze giuridiche"	L-14	Dipartimento di Istituzioni linguistiche-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa
Corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali"	LMR-02	Dipartimento di Scienze dei beni culturali
Corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione "	LM-2 & LM-89	Dipartimento di Scienze dei beni culturali

Le proposte di integrazione del RAD - Parte degli ordinamenti didattici di questa Università - sono state formulate sulla base delle disposizioni di cui al § 2 della nota ministeriale n. 169 del 31.01.2012 - che ha confermato le indicazioni operative fornite con le note ministeriali n. 7 del 28 gennaio 2011, n. 17 del 16 febbraio 2011 e n. 21 del 25 febbraio 2011 - e di quelle di cui al D.I. 2 marzo 2012 (Classe di laurea magistrale a ciclo unico in 'Conservazione e restauro dei Beni Culturali' (LMR/02)- Istituzione e attivazione). Su tutte le proposte sono stati raccolti i pareri delle "Parti sociali".

Si richiama l'attenzione degli organi in merito alle disposizioni di cui predetta nota ministeriale n. 169 del 31.01.2012, disposizioni dettate per l'istituzione di nuovi corsi e che riguardano la necessaria cancellazione dal RAD da parte del Senato Accademico di 2 corsi per ogni nuova istituzione.

Va precisato che questa regola non si applica ai Corsi di studio proposti dal DISBEC in quanto si tratta: nel primo caso (Corso ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali")

di un corso di laurea normato dalla disciplina speciale (Decreto Ministeriale del MIBAC 26 maggio 2009, n. 86; Decreto Interministeriale MIBAC-MIUR 26 maggio 2009, n.87; Decreto Interministeriale del 2 marzo 2011 “Definizione della classe di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - LMR/02”); nel secondo caso (Corso di laurea magistrale interclasse in “Archeologia e Storia dell’arte. Tutela e valorizzazione”) di un accorpamento in corso interclasse di due corsi di laurea magistrale monoclasse già presenti nel RAD.

In merito alle altre due istituzioni, risulta che il consiglio del DEIM ha proposto, per le motivazioni riportate nella delibera del Dipartimento, la cancellazione del corso di Economia e legislazione per l’impresa (L -18) e che il Consiglio del DISTU ha proposto, per le motivazioni riportate nella delibera del Dipartimento, la cancellazione del corso di Scienza della pubblica amministrazione (L-16). Pertanto il Senato Accademico, nell’esercizio delle proprie funzioni statutarie, qualora decidesse di accogliere completamente la proposta di istituzione di seguito illustrata dovrà individuare dall’attuale RAD - Parte degli ordinamenti didattici di questa Università - due ulteriori corsi da cassare, sempre con l’obiettivo di perseguire un chiaro indirizzo di razionalizzazione e qualificazione dell’offerta formativa.

Prospetto generale con indicazioni dei Dipartimenti che hanno formulato la richiesta di istituzione dei corsi di studio:

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INDUSTRIALE

L LM CLASSE DI LAUREA L-09
NUOVA ISTITUZIONE ACCORPAMENTO DI CORSI PREESISTENTI EX D.M.
270

Sede didattica del corso: Viterbo
Numerosità massima del corso: n. 150 immatricolati

Dipartimento di riferimento: Economia e impresa (DEIM)

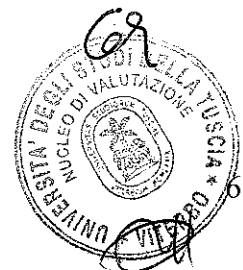
Dipartimenti associati:

Scienze e tecnologie per l’agricoltura, le foreste, la natura e l’energia (DAFNE)
Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM)

Altri Corsi già presenti nell’offerta formativa del Dipartimento per l’a.a. 2012/2013:

1. ECONOMIA AZIANDALE L-18
2. MARKETING E QUALITÀ LM-77
3. AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONSULENZA LM-77

Analisi complessiva sull’adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall’Ateneo



REQUISITI DI DOCENZA

 Docenti minimi necessari a regime: **44**

 Dotazione quantitativa di docenza: **adeguata** (39 docenti attualmente incardinati nel Dipartimento DEIM a cui si aggiungono un posto di RU con concorso in *itinere* e 5 docenti di altre strutture didattiche)

REQUISITI DI STRUTTURE:
COMPLESSO S. MARIA DEL PARADISO

 Aule necessarie: **5** Aule disponibili: **16**

(somma del prodotto dei corsi per il rispettivo numero di anni/2)

AULE: Ore settimana per studente: *strutture al 31/12/2011 – studenti regolari a.a.2010/11*

Progressivo	N° Posti	40 H/set. aule*posti	Studenti regolari	
			2010/2011	H/sett per studente
1	144	5760		
2	66	2640		
3	66	2640		
4	48	1920		
5	48	1920		
6	90	3600		
7	82	3280		
8	35	1400		
9	35	1400		
10	35	1400		
11	35	1400		
12	65	2600		
13	91	3640		
14	60	2400		
15	263	10520		
16	90	3600		
	1.253	50.120	830	60

Alcune aule possono essere messe a disposizione dal Dipartimento DAFNE

COMPLESSO RIELLO

Progressivo	N° Posti	40 H/set. aule*posti	Studenti regolari 2010/2011	H/sett per studente
1	230	9200		
2	138	5520		
3	104	4160		
4	104	4160		
5	50	2000		
6	50	2000		



Parere sul corso di laurea in “Ingegneria industriale”

Il Corso si propone di fornire le competenze necessarie per la formazione di un professionista con una solida preparazione tecnica di base negli ambiti culturali propri dell'ingegneria industriale e dotato delle competenze specifiche nei settori meccanico ed energetico, privilegiando le conoscenze di base e gli aspetti metodologici. Il corso di laurea in Ingegneria industriale può integrare l'attuale offerta formativa dell'Ateneo e contribuire anche alla qualificazione e razionalizzazione grazie alle competenze di natura tecnologica-ingegneristica per ora marginalmente presenti. Il corso consentirà all'Università della Tuscia di presentarsi sul territorio con una offerta didattica, di servizi e di ricerca di valore assoluto, in grado di rispondere in modo completo alle esigenze del mondo del lavoro con il quale sempre più vi è la necessità di integrazione.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione. I riferimenti ai Descrittori Europei sono ben definiti, anche con adeguate indicazioni su strumenti e metodi didattici per conseguirli. Le prospettive e le figure professionali sono illustrate con particolare cura.

L'accesso, le conoscenze richieste e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione risultano chiaramente illustrate. Si suggerisce un accesso programmato, improntato sulla numerosità massima, per garantire una gestione efficace e permettere un adeguato accesso alle attività di laboratorio.

I tre dipartimenti che collaborano alle attività formative garantiscono una parte rilevante della sostenibilità didattica del corso di studio in termini di docenza; un contributo significativo potrà quindi venire dagli altri dipartimenti dell'Ateneo.

Le strutture risultano compatibili con l'offerta formativa del Dipartimento.

Si raccomanda tuttavia nei prossimi mesi una particolare attenzione al rispetto dei requisiti necessari di docenza necessari dettati dal DM 17/10 con particolare riferimento alla copertura degli SSD di base e caratterizzanti.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea in Ingegneria industriale.

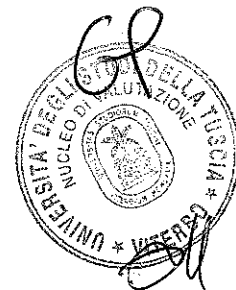
Prospetto generale con indicazioni dei Dipartimenti che hanno formulato la richiesta di istituzione dei corsi di studio:

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

L CLASSE DI LAUREA L-14 LM 4
NUOVA ISTITUZIONE ACCORPAMENTO DI CORSI PREESISTENTI EX D.M.
270

Sede didattica del corso: VITERBO

Numerosità massima del corso: n. 300 immatricolati



Dipartimento di riferimento:

Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU)

Altri Corsi già presenti nell'offerta formativa del Dipartimento per l'a.a. 2012/2013:

1. LINGUE E CULTURE MODERNE L-11
2. LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE LM-37
3. COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA' LM-59

Analisi complessiva sull'adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo
REQUISITI DI DOCENZA

 Docenti minimi necessari a regime: **40**

 Dotazione quantitativa di docenza: **adeguata (40 docenti attualmente incardinati nel Dipartimento)**
REQUISITI DI STRUTTURE:
COMPLESSO DI S. MARIA IN GRADI

 Aule necessarie: **3** Aule disponibili: **16**

(somma del prodotto dei corsi per il rispettivo numero di anni/2)

AULE: Ore settimana per studente: strutture al 31/12/2011 – studenti regolari a.a.2010/11

Progressivo	N° Posti	40 H/set. aule*posti	Studenti regolari	
			2010/2011	H/sett per studente
1	144	5760		
2	66	2640		
3	66	2640		
4	48	1920		
5	48	1920		
6	90	3600		
7	82	3280		
8	35	1400		
9	35	1400		
10	35	1400		
11	35	1400		
12	65	2600		
13	91	3640		
14	60	2400		
15	263	10520		
16	90	3600		
1.253		50.120	830	60





COMPLESSO S. CARLO

Aule necessarie: 3 Aule disponibili: 9

(somma del prodotto dei corsi per il rispettivo numero di anni/2)

AULE: Ore settimana per studente: strutture al 31/12/2011 – studenti regolari a.a.2010/11

Progressivo	N° Posti	H/set. aule*post*40h	Studenti regolari 2008/2009	H/sett per studente
1	250	10.000		
2	180	7.200		
3	130	5.200		
4	82	3.280		
5	70	2.800		
6	60	2.400		
7	35	1.400		
8	35	1.400		
9	28	1.120		
Totale	870	34.800	462	75

Parere sul corso di laurea in “Scienze giuridiche”

Il corso di laurea in “Scienze giuridiche” offre agli studenti un percorso formativo che valorizza gli aspetti giuridici-comparatistici ed economici, finalizzati all’acquisizione di conoscenze di base e professionalizzanti relative alla branche fondamentali del diritto e alla tematiche giuridico-istituzionali, storiche, politiche, economico sociali e internazionali, nel rispetto degli obiettivi qualificanti della classe delle lauree in “Scienze dei servizi giuridici”.

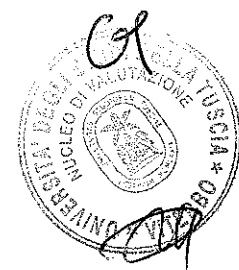
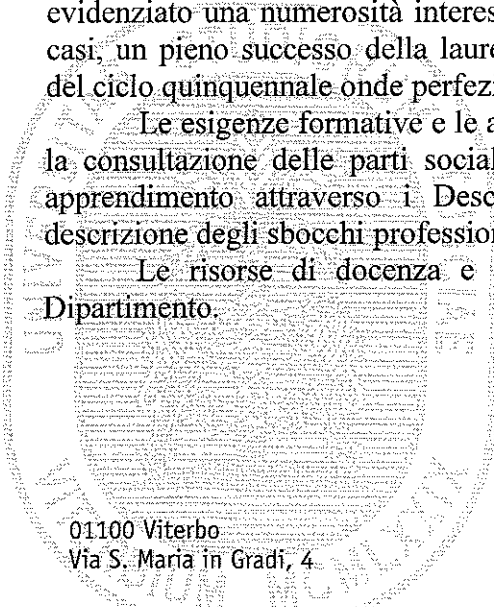
Il corso ha l’obiettivo di fornire un’approfondita preparazione di base, che consenta allo studente di acquisire conoscenze giuridiche compiute e metodologicamente organizzate, direttamente impiegabili in molteplici attività del settore giuridico, in ambito pubblico e privato.

Il corso di laurea permetterà all’Ateneo di valorizzare appieno i docenti dell’area giuridica offrendo così la possibilità di proseguire nel processo di razionalizzazione e qualificazione dell’offerta formativa, con particolare riferimento ai percorsi formativi interdisciplinari.

L’analisi della risposta in termini di potenziali immatricolati del corso di studio ha evidenziato una numerosità interessante per questo Ateneo. S’intende che, in questo come in altri casi, un pieno successo della laurea triennale potrebbe eventualmente condurre alla realizzazione del ciclo quinquennale onde perfezionare le prospettive lavorative per gli studenti.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l’accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano chiaramente delineate.

Le risorse di docenza e le strutture risultano compatibili con l’offerta formativa del Dipartimento.





Si raccomanda tuttavia nei prossimi mesi una particolare attenzione al rispetto dei Requisiti necessari di docenza dettati dal DM 17/10 con particolare riferimento alla copertura degli SSD di base e caratterizzanti.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea in "Scienze giuridiche".

Prospetto generale con indicazioni dei Dipartimenti che hanno formulato la richiesta di istituzione dei corsi di studio:

1. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN "CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI"

L NUOVA ISTITUZIONE LM CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE LMR-02
270 ACCORPAMENTO DI CORSI PREESISTENTI EX D.M.

Sede didattica del corso: VITERBO

Numerosità massima del corso: corso a numero programmato

Dipartimento di riferimento: Scienze dei beni culturali (DISBEC)

Dipartimento associato: Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE)

2. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE LM-2 & LM-89

L NUOVA ISTITUZIONE ACCORPAMENTO DI CORSI PREESISTENTI EX D.M. 270
LM CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE LM-2 & LM-89

Sede didattica del corso: Viterbo

Numerosità massima delle classi: n. 100 immatricolati

Altri Corsi già presenti nell'offerta formativa del Dipartimento per l'a.a. 2012/2013:

1. CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI corso interclasse L-1 & L-43

Analisi complessiva sull'adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo:

REQUISITI DI DOCENZA

Docenti minimi necessari a regime: 38

Dotazione quantitativa di docenza: requisito parzialmente coperto (30 docenti attualmente incardinati nel Dipartimento)





Dotazione quantitativa di docenza del corso di laurea a ciclo unico LMR-02: **il requisito di docenza del corso può essere assicurato solo attraverso contributi significativi di altri Dipartimenti ove sono incardinate competenze relative ai ssd di base e caratterizzanti**

Dotazione quantitativa di docenza del corso interclasse LM-2 & LM-89: **adeguata (11 docenti incardinati sul corso)**

REQUISITI DI STRUTTURE:

Aule necessarie: **4** Aule disponibili: **12**

(somma del prodotto dei corsi per il rispettivo numero di anni/2)

AULE: Ore settimana per studente: strutture al 31/12/2011 – studenti regolari a.a. 2010/11

Progressivo	N° Posti	40 H/set. aule*posti	Studenti regolari	
			2010/2011	H/sett per studente
1	190	7600		
2	100	4000		
3	100	4000		
4	80	3200		
5	80	3200		
6	80	3200		
7	80	3200		
8	30	1200		
9	30	1200		
10	30	1200		
11	20	800		
12	20	800		
840		33.600	246	137

Parere sul corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Conservazione e restauro dei beni culturali”

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MiUR) ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) hanno rivolto una particolare attenzione alla formazione di questa professionalità ed hanno ritenuto indispensabile organizzare uno specifico corso di laurea che tenesse conto delle peculiarità in esso presenti e della necessità di un controllo della qualità dell'offerta proposta degli Enti formatori.

Il progetto formativo proposto sembra soddisfare la necessità di un'adeguata e univoca formazione dei restauratori a livello nazionale secondo quanto enunciato del “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (D.L.vo n. 42/2004).

Gli obiettivi formativi specifici del corso tendono a formare una figura professionale con conoscenze sia storico-umanistiche che tecniche, che gli permettano di operare con funzioni di elevata responsabilità nell'ambito delle pubbliche istituzioni preposte alla tutela, alla gestione e alla manutenzione del patrimonio artistico e di svolgere attività professionale nel settore del restauro conservativo e della valorizzazione del patrimonio storico.





Il coinvolgimento dei Dipartimenti tecnologici-scientifici risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi formativi. In particolare si segnala la necessità del pieno e integrale rispetto dei requisiti necessari di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n. 87/2009.

In relazione alle strutture necessarie per il raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti si suggerisce di focalizzare l'attenzione su quei laboratori disponibili in Ateneo o acquisibili dall'esterno.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi ex DM 270/04 e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate.

Si raccomanda tuttavia nei prossimi mesi una particolare attenzione al rispetto degli specifici requisiti necessari per tali corsi, anche con riferimento alla copertura dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti della docenza da impiegare nelle relative attività didattiche.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali".

Parere sul corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione"

Il corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione" deriva dall'accorpamento dei corsi di laurea magistrale ex D.M.270 in "Archeologia" e "Storia dell'arte e tutela dei beni storico artistici".

La legittimità della proposta si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei due corsi di laurea magistrale che ricadono in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che costituisce un punto di riferimento fondamentale in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche degne di studio e di valorizzazione.

La proposta si inserisce nel quadro della razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto l'accorpamento determina la soppressione di un corso che manifesta evidenti problemi di numerosità.

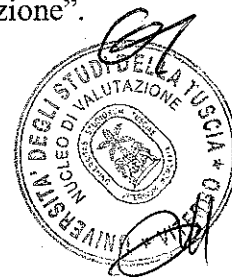
Il corso appare particolarmente adeguato a garantire ai laureati una naturale prosecuzione della formazione assicurata dal corso di laurea interclasse in "Conservazione dei beni culturali" e in esso possono trovare una giusta continuità nell'applicazione di tali studi.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate.

Le risorse di docenza e le strutture risultano compatibili con l'offerta formativa del Dipartimento.

Si raccomanda tuttavia nei prossimi mesi una particolare attenzione al rispetto dei Requisiti di docenza necessari dettati dal DM 17 con particolare riferimento alla copertura degli SSD di base e caratterizzanti.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte: Tutela e valorizzazione".





Analisi complessiva sull'adeguatezza e compatibilità delle proposte con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo

L'analisi delle proposte pervenute dai Dipartimenti per il prossimo anno accademico ha permesso di evidenziare che le dotazioni di docenza di Ateneo sono in linea di massima sostenibili con l'istituzione dei nuovi corsi di studio (328 docenti necessari contro 315 presenti). Permane tuttavia una criticità di alcune unità di docenti principalmente imputabile al Dipartimento DISBEC che attualmente dispone di 30 docenti (nel calcolo sono stati inclusi i ricercatori a tempo determinato) a fronte di 38 docenti necessari per una eventuale attivazione a partire dal prossimo anno accademico anche del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Restauro e conservazione dei beni culturali". Il previsto reclutamento a breve termine di nuovi ricercatori a tempo determinato potrebbe risolvere questa lieve carenza di docenti. Per tali motivi il Nucleo ritiene che nel complesso le risorse di docenza siano compatibili con le richieste di istituzione pervenute, ma sollecita i Dipartimenti ad un'analisi dettagliata dei requisiti necessari dettati dal D.M. 17/10 in vista della prossima scadenza sull'attivazione (31 maggio 2012). Tale analisi dovrà tener conto anche delle criticità di quei corsi in cui sono state superate le soglie di numerosità massima.

Al fine di promuovere la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di Ateneo il Nucleo auspica una piena collaborazione tra i Dipartimenti rivolta non solo ad un utilizzo efficiente dei docenti, ma anche ad una riformulazione dell'offerta formativa che tenda a ridurre le sovrapposizioni tra i corsi di studio, in particolare di quelli appartenenti alla stessa classe, e al medesimo tempo miri a rendere più attrattivi quei corsi ancora oggi con numero di immatricolati e iscritti al di sotto della numerosità di riferimento.

Nel complesso le strutture destinabili dall'Ateneo risultano compatibili. In relazione alle strutture necessarie del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali", per il raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti si suggerisce di focalizzare l'attenzione su quei laboratori disponibili in Ateneo o acquisibili dall'esterno.

Sintesi finale

Il Nucleo di Valutazione formula un giudizio favorevole in merito alle proposte di nuova istituzione. Si evidenzia infatti che l'istituzione e l'attivazione dei nuovi corsi potrà contribuire alla razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, processo da anni intrapreso dagli organi di Ateneo e rimarcato recentemente nella relazione al bilancio 2011 ove si auspicava un'apertura "*ove possibile, anche a nuovi percorsi formativi in classi di laurea caratterizzate da un indiscusso e comprovato grado di attrattività sul piano nazionale che contribuiscono al completano il quadro dell'offerta formativa ex DM 270/04*".

Al termine del punto il Presidente ringrazia il Sig. Capuani e il Dott. Sassara per la dedizione e l'impegno che hanno ancora una volta profuso nella raccolta ed elaborazione dei dati sulla *performance* didattica e sui requisiti di docenza e di strutture necessari.

Escono dalla sala della riunione P.A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in entrata, e il dott. F. Sassara, Responsabile dell'Ufficio Sistemi Informativi.

Letto e approvato seduta stante.



4. ANVUR: BANDO VQR 2004/2010.

Il Presidente introduce l'argomento ricordando che il 7.11.2011 è stato emanato dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) il Bando di partecipazione per la "Valutazione della Qualità della ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010)".

L'Amministrazione, con D.R. n. 89/12 del 02.02.2012, ha creato un'apposita struttura denominata "Struttura di supporto al VQR" per la gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla valutazione prevista dal bando VQR. La struttura, che coinvolge i Responsabili degli uffici in possesso delle informazioni richieste dall'ANVUR, è presieduta dal Coordinatore del NdV, quale Responsabile per la stesura del Rapporto di autovalutazione, e si avvarrà, per il coordinamento amministrativo, dell'Avv. A. Moscatelli, Dirigente della Divisione I e II.

In base a quanto previsto dal bando VQR, il NdV, entro il prossimo 31 maggio, è chiamato alla stesura del citato Rapporto di autovalutazione della Qualità della Ricerca. Considerata la complessità delle informazioni del suddetto documento, articolato su 11 punti che toccano anche aspetti di programmazione e organizzazione dell'attività di ricerca, l'Ateneo ha dato avvio ad un progetto finalizzato alla raccolta, elaborazione e stesura dei dati che prevede il coinvolgimento della Commissione Ricerca di Ateneo (CRA) e dei Direttori di Dipartimento attraverso un processo di *bottom-up*. Il progetto prevede la predisposizione da parte della CRA di una scheda contenente informazioni che in prima battuta dovranno essere fornite dai Direttori di Dipartimento e successivamente integrate dalla Commissione stessa con ulteriori dati in possesso dell'Ateneo. Le schede informative della CRA giungeranno poi al NdV per l'elaborazione del Rapporto di autovalutazione finale.

Il Nucleo di Valutazione prende atto favorevolmente di quanto illustrato dal Presidente.

5. VARIE ED EVENTUALI.

5.1. Richiesta unità di personale per le attività di supporto al NdV

Il Nucleo di Valutazione, in considerazione della mole degli adempimenti a cui l'Organo è chiamato nell'espletamento delle proprie funzioni dettate dallo Statuto di Ateneo e dalla normativa nazionale, ribadisce quanto già emerso in occasione di precedenti riunioni circa la necessità di condizioni organizzative che consentano di ottimizzare il proprio operato. In particolare, in vista delle imminenti scadenze connesse a valutazione *ex post* dei dottorati di ricerca, predisposizione relazione studenti frequentanti, rilevazione annuale nuclei e valutazioni *performance* della didattica e della ricerca, chiede all'Amministrazione di integrare di una unità il personale amministrativo attualmente in servizio presso l'Ufficio Programmazione e Qualità per le attività di supporto al Nucleo.



5.2. Collaborazione strutture dell'Ateneo alle attività del NdV.

Il Nucleo di Valutazione segnala la necessità di sensibilizzare le strutture dell'Ateneo ad un tempestivo riscontro ai diversi adempimenti richiesti dagli uffici dell'Amministrazione strumentali ai lavori del Nucleo stesso.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13,30.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Sig.ra Loretta Fora

IL PRESIDENTE
Prof. Gianluca Piovesan

